

Il senatore SACCOMANNO (*PdL*) dichiara di accogliere l'invito del relatore a riformulare l'emendamento 9.6 nella proposta 9.6 (testo 2).

Il seguito dell'esame congiunto è quindi rinviato.

*La seduta termina alle ore 9,25.*

### **76<sup>a</sup> Seduta (pomeridiana)**

*Presidenza del Presidente*  
TOMASSINI

*Intervengono i sottosegretari di Stato per il lavoro, la salute e le politiche sociali Eugenia Maria Roccella e Ferruccio Fazio.*

*La seduta inizia alle ore 14,45.*

(10) *Ignazio MARINO ed altri. – Disposizioni in materia di consenso informato e di dichiarazioni di volontà anticipate nei trattamenti sanitari al fine di evitare l'accanimento terapeutico, nonché in materia di cure palliative e di terapia del dolore*

(51) *TOMASSINI ed altri. – Disposizioni in materia di consenso informato e di dichiarazioni anticipate di trattamento sanitario*

(136) *PORETTI e PERDUCA. – Disposizioni in materia di consenso informato e di dichiarazioni di volontà anticipate nei trattamenti sanitari*

(281) *CARLONI e CHIAROMONTE. – Disposizioni in materia di consenso informato e di dichiarazioni di volontà anticipate nei trattamenti sanitari*

(285) *BAIO ed altri. – Disposizioni in materia di consenso informato*

(483) *MASSIDDA. – Norme a tutela della dignità e delle volontà del morente*

(800) *MUSI ed altri. – Direttive anticipate di fine vita*

(972) *VERONESI. – Disposizioni in materia di consenso informato e di dichiarazioni anticipate di volontà*

(994) *BAIO ed altri. – Disposizioni in materia di dichiarazione anticipata di trattamento*

(1095) *RIZZI. – Disposizioni a tutela della vita nella fase terminale*

(1188) *BIANCONI ed altri. – Norme per l'alleanza terapeutica, sul consenso informato e sulle cure palliative*

(1323) *D'ALIA e FOSSON. – Indicazioni anticipate di cura*

(1363) CASELLI *ed altri.* – *Disposizioni a tutela della vita*

(1368) D'ALIA e FOSSON. – *Disposizioni in materia di accanimento terapeutico*

(Seguito e conclusione dell'esame congiunto e della petizione n. 428 ad essi attinente)

Riprende l'esame, sospeso nella seduta antimeridiana, nel corso della quale – ricorda il PRESIDENTE – erano stati espressi i pareri da parte del relatore e del rappresentante del Governo sugli emendamenti presentati all'articolo 9.

Si passa quindi alle votazioni.

Con distinte votazioni sono respinti gli emendamenti 9.1 e 9.2 (di identico tenore), nonché gli emendamenti 9.3 e 9.4.

Il PRESIDENTE rammenta che è stata presentata una proposta di riformulazione dell'articolo 9.6 in un testo 2, sulla quale il relatore e il rappresentante del Governo avevano espresso parere favorevole.

Posto ai voti, l'emendamento 9.6 (testo 2) è approvato.

La Commissione respinge l'emendamento 9.7.

Posto ai voti, è approvato l'emendamento 9.8.

La Commissione respinge quindi l'emendamento 9.9.

Il PRESIDENTE avverte che, prima di procedere all'esame dell'emendamento 10.1000, presentato dal relatore ed interamente sostitutivo dell'articolo 10, verranno esaminati i relativi subemendamenti.

Il PRESIDENTE dichiara improponibili i subemendamenti 10.1000/1 e 10.1000/2, in quanto volti alla soppressione o alla sostituzione integrale dell'emendamento 10.1000.

Il RELATORE riformula l'emendamento 10.1000 in un testo 2 che recepisce i rilievi formulati dalla Commissione bilancio.

Nessuno intervenendo per illustrare i subemendamenti presentati all'emendamento 10.1000 (testo 2), si passa poi all'espressione dei pareri del relatore e del rappresentante del Governo.

Il relatore CALABRÒ (*PdL*) esprime parere contrario su tutti i subemendamenti presentati all'emendamento 10.1000 (testo 2).

Il sottosegretario ROCCELLA esprime parere conforme al relatore.

Per dichiarazione di voto favorevole sul subemendamento 10.1000 (testo 2)/2-*bis*, interviene il senatore COSENTINO (*PD*), sottolineando anzitutto l'esigenza di snellire le procedure burocratiche nella prospettiva di una migliore conoscibilità delle disposizioni normative. Esprime poi perplessità sulla istituzione di un archivio nazionale informatico, previsto nell'emendamento 10.1000 (testo 2), ritenendo preferibile che le dichiarazioni anticipate di trattamento siano presentate da un fiduciario o dai familiari del paziente.

Il subemendamento 10.1000/2 (testo 2), posto ai voti, non è approvato.

La senatrice PORETTI (*PD*) raccomanda l'approvazione del subemendamento 10.1000(testo 2)/3, evidenziando l'incongruità dell'emendamento 10.1000 (testo 2) che concentra in un articolo aspetti salienti del disegno di legge. Avrebbe invece ritenuto preferibile che le disposizioni finali rendessero chiare le modalità per la pubblicizzazione e la conoscibilità del testo ai cittadini, attraverso azioni di sensibilizzazione nelle scuole e nelle aziende sanitarie e ospedaliere, nonché mediante il servizio pubblico radiotelevisivo.

Posto ai voti, il subemendamento 10.1000(testo 2)/3 non è approvato.

La Commissione respinge inoltre gli identici subemendamenti 10.1000(testo 2)/4 e 10.1000/5. In esito a successive e separate votazioni, sono altresì respinti i subemendamenti da 10.1000(testo 2)/6 a 10.000(testo 2)/24.

Il senatore COSENTINO (*PD*) raccomanda l'approvazione del subemendamento 10.1000(testo 2)/25, finalizzato a garantire la riservatezza dei dati contenuti nelle dichiarazioni anticipate di trattamento. In proposito, nel sottolineare i problemi di regolamentazione di dati siffatti da parte del Garante della *privacy*, ribadisce i dubbi già espressi in relazione all'archivio unico nazionale informatico, tanto più che le dichiarazioni anticipate hanno valore nel momento in cui vengono effettivamente presentate.

La Commissione respinge quindi il subemendamento 10.1000(testo 2)/25.

Il senatore VITA (*PD*) dichiara il proprio voto favorevole sul subemendamento 10.1000(testo 2)/26, manifestando profondo stupore per l'atteggiamento negativo registratosi riguardo all'applicazione del codice sulla *privacy* ai dati contenuti nelle dichiarazioni anticipate di trattamento. Domanda dunque maggiori chiarimenti circa le ragioni che ostano all'inclusione delle dichiarazioni anticipate nell'ambito dei dati sensibili.

Posto ai voti, il subemendamento 10.1000(testo 2)/26 non è approvato.

La senatrice PORETTI (*PD*) dichiara il voto favorevole sul subemendamento 10.1000(testo 2)/27, rammentando che l'articolo 10 dello schema di testo unificato esclude impropriamente il carattere sensibile dei dati contenuti nelle dichiarazioni anticipate di trattamento. Nell'esprimere forti criticità riguardo a tale formulazione, ricorda altresì che la Commissione giustizia in occasione del parere aveva chiesto di esplicitare, al contrario, l'inclusione delle dichiarazioni anticipate di trattamento nell'ambito di applicazione del codice in materia di protezione dei dati personali. Ritiene peraltro che l'emendamento del relatore preveda una apertura non soddisfacente, atteso che le modalità di accesso e di consultazione dell'archivio nazionale informatico sono definite con decreto ministeriale, sentito il Garante per la protezione dei dati personali. Tale formulazione, a suo giudizio, è comunque in contrasto con il parere reso dalla Commissione giustizia, rispetto al quale il subemendamento 10.1000(testo 2)/27 si colloca invece nella giusta prospettiva.

Posto ai voti, il subemendamento 10.1000(testo 2)/27 non è approvato.

Per dichiarazione di voto sul subemendamento 10.1000(testo 2)/28 prende la parola la senatrice BASSOLI (*PD*), la quale ribadisce insistentemente che i dati resi mediante le dichiarazioni anticipate di trattamento sono da ritenere sensibili e quindi soggetti all'applicazione del codice per la protezione dei dati personali. Si dichiara perciò stupita dall'orientamento negativo della maggioranza, tanto più che la questione non presenta profili politici né morali. Chiede quindi maggiori delucidazioni circa la volontà di escludere i predetti dati dall'applicazione del decreto legislativo n. 196 del 2003.

Il relatore CALABRÒ (*PdL*) interviene incidentalmente per rilevare come la questione sia stata a lungo dibattuta durante l'elaborazione dell'emendamento 10.1000(testo 2), il cui testo è stato ritenuto corretto dal Garante per la protezione dei dati personali.

La Commissione respinge quindi il subemendamento 10.1000(testo 2)/28.

Con distinte votazioni sono altresì respinti gli identici subemendamenti 10.1000(testo 2)/29 e 10.1000(testo 2)/30, nonché i subemendamenti 10.1000(testo 2)/31, 10.1000(testo 2)/32 e 10.1000(testo 2)/33.

Il senatore COSENTINO (*PD*) dichiara il proprio voto favorevole al subemendamento 10.1000(testo 2)/34, invitando la maggioranza ad una riflessione ulteriore sulle questioni affrontate in precedenza, atteso che le

dichiarazioni anticipate di trattamento possono contenere informazioni molto specifiche che indubbiamente rivestono un carattere sensibile. Reputa perciò necessario rafforzare la posizione del Garante per la *privacy*, giudicando non convincenti i chiarimenti resi dal relatore.

In esito a successive votazioni, risultano respinti i subemendamenti da 10.1000(testo 2)/34 a 10.1000(testo 2)/48.

La senatrice PORETTI (*PD*) si dichiara favorevole al subemendamento 10.1000(testo 2)/49, rimarcando nuovamente l'esigenza di tutelare le informazioni contenute nelle dichiarazioni anticipate di trattamento attraverso l'applicazione del codice per la protezione dei dati personali. In caso contrario, infatti, tali dichiarazioni risulterebbero svuotate di significato.

Posti distintamente in votazione, sono quindi respinti i subemendamenti da 10.1000(testo 2)/49 a 10.1000(testo 2)/54.

Il senatore COSENTINO (*PD*) raccomanda l'approvazione del subemendamento 10.1000(testo 2)/55, osservando come non si possa impedire al cittadino di includere nelle dichiarazioni anticipate di trattamento anche informazioni personali considerate dalla legislazione vigente quali dati sensibili. Ribadisce dunque la necessità di un maggior coinvolgimento del Garante per la protezione dei dati personali nella gestione delle predette informazioni.

Posto ai voti, il subemendamento 10.1000(testo 2)/55 non è approvato.

La senatrice PORETTI (*PD*) raccomanda l'approvazione del subemendamento 10.1000(testo 2)/56 sottolineandone le finalità di divulgazione del contenuto della legge. Rimarca infatti che il servizio pubblico televisivo deve farsi carico di campagne informative per garantire al cittadino piena conoscenza delle disposizioni in materia di dichiarazioni anticipate di volontà.

La Commissione, con successive votazioni, respinge quindi i subemendamenti da 10.1000(testo 2)/56 a 10.1000(testo 2)/62.

Per dichiarazione di voto contrario sull'emendamento 10.1000 (testo 2) interviene il senatore VITA (*PD*), il quale ritiene impropria la formulazione del testo secondo il quale si prevede un blando coinvolgimento del Garante per la protezione dei dati personali benché sia quest'ultimo l'organo deputato a stabilire le modalità di accesso e di consultazione di dati sensibili.

La senatrice BASSOLI (*PD*) interviene incidentalmente, esprimendo forti perplessità rispetto alla clausola di invarianza finanziaria inserita al comma 4, atteso che le disposizioni previste nel testo richiedono comunque l'utilizzo di cospicue risorse umane e finanziarie.

Il relatore CALABRÒ (*PdL*) interviene brevemente per ribadire anzitutto la correttezza dell'emendamento, elaborato in collaborazione con il Garante per la *privacy*, e per precisare che la proposta emendativa non comporta oneri aggiuntivi in quanto esistono già reti informative che possono essere utilmente impiegate anche nel caso di dichiarazioni anticipate di trattamento.

Alla richiesta di accantonamento dell'emendamento 10.1000 (testo 2) avanzata dalla senatrice BIANCHI (*PD*) risponde negativamente il PRESIDENTE il quale mette comunque ai voti la predetta proposta emendativa, comunicando che, in caso di approvazione, tutti gli emendamenti presentati all'articolo 10 risulteranno preclusi.

Posto ai voti, l'emendamento 10.1000 (testo 2) è approvato dalla Commissione, con conseguente preclusione delle restanti proposte emendative presentate all'articolo 10.

Si passa dunque all'illustrazione degli ordini del giorno presentati allo schema di testo unificato del relatore.

L'ordine del giorno n. 1 si dà per illustrato.

La senatrice PORETTI (*PD*) dà quindi conto dell'ordine del giorno n. 2, ripercorrendo la normativa relativa al pagamento delle rette di permanenza nelle residenze sanitarie assistenziali per soggetti con *handicap* grave o per ultrasessantacinquenni non autosufficienti. In proposito, dopo aver ricordato che le relative spese sono ripartite in egual misura tra il Servizio sanitario nazionale e i Comuni, rileva criticamente che questi ultimi disattendono le disposizioni del decreto legislativo n. 109 del 1998, secondo il quale la compartecipazione dell'utente alle spese di degenza deve avvenire considerando la situazione economica del solo assistito e non dell'intero nucleo familiare.

Nel precisare che la giurisprudenza è intervenuta sulla questione censurando la posizione manifestata dai Comuni, fa presente che l'ordine del giorno impegna il Governo ad adottare le misure previste dalla legislazione vigente per dare finalmente attuazione al citato decreto legislativo n. 109, prevedendo altresì idonee misure compensative.

Il relatore CALABRÒ (*PdL*) si esprime favorevolmente sull'ordine del giorno n. 1 mentre reputa l'ordine del giorno n. 2 non condivisibile, in quanto la materia è attualmente ancora oggetto di contenzioso.

Il sottosegretario ROCCELLA dichiara di accogliere l'ordine del giorno n. 1, pronunciandosi poi in senso contrario all'accoglimento dell'ordine del giorno n. 2, ribadendo a sua volta che sulla questione è in atto un contenzioso giudiziario nonché un dialogo con le Regioni e gli enti locali.

L'ordine del giorno n. 1 viene quindi approvato.

La senatrice PORETTI (PD) insiste per la votazione dell'ordine del giorno n. 2 che, posto ai voti, non è approvato.

Il PRESIDENTE accedendo alle richieste dei senatori del Gruppo del Partito Democratico, dispone quindi una breve sospensione della seduta.

*La seduta sospesa alle ore 15,40, è ripresa alle ore 16,10.*

Il PRESIDENTE avverte che si passerà alla votazione della proposta di coordinamento presentata dal relatore.

Posta ai voti, la Commissione accoglie la proposta Coord.1.

Il PRESIDENTE avverte che si passerà alla votazione del conferimento del mandato al relatore, a riferire favorevolmente all'Assemblea sullo schema di testo unificato per i disegni di legge in titolo come modificato per effetto degli emendamenti approvati.

Il senatore SACCOMANNO (PdL), nel preannunciare il voto favorevole della propria parte politica, esprime apprezzamento per il lavoro svolto dal relatore e per la disponibilità manifestata al confronto nell'ambito dello svolgimento dei lavori.

La senatrice BIANCONI (PdL), in dissenso dal proprio Gruppo, dichiara il proprio voto contrario, ritenendo che, per effetto dell'approvazione di taluni emendamenti, la *ratio* sottesa allo schema di testo unificato sia stata snaturata, contraddicendo quindi l'impostazione logica e di principi cui era inizialmente improntata.

La senatrice BIANCHI (PD) rileva preliminarmente come, a fronte di un atteggiamento collaborativo finora dimostrato dal Gruppo del Partito Democratico allo scopo di favorire il confronto e rispettare gli impegni assunti circa i tempi di esame, non vi sia stata quella auspicata apertura, da parte dei Gruppi di maggioranza, ad accogliere taluni profili, oggetto di specifiche proposte emendative e orientati al fine di assicurare la tutela del diritto alla vita, da un lato, e il rispetto dei principi sanciti dalla Costituzione, per altro verso. Il risultato raggiunto non sembra quindi soddisfacente, posta l'esigenza di compiere ulteriori passi avanti. Ciò nonostante, nel ritenere opportuno che il relatore rimanga espressione della

sola maggioranza, annuncia che la propria parte politica si asterrà al voto, nell'auspicio che il prosieguo dell'esame in Assemblea sia improntato ad un clima di dialogo e di confronto costruttivo, nella prospettiva di pervenire alla definizione di un testo condiviso.

La senatrice PORETTI (*PD*), in dissenso dalla propria parte politica, annuncia il proprio voto contrario, ribadendo il proprio giudizio negativo in merito all'impianto complessivo dello schema di testo unificato, che non sembra a suo avviso rispondere alle finalità per cui è nata l'esigenza di un intervento del legislatore sulla delicata materia del fine vita, ovverosia quella di consentire, attraverso lo strumento delle dichiarazioni anticipate di trattamento, a soggetti non più capaci di intendere o di volere la facoltà di compiere una libera scelta sui trattamenti sanitari, in ossequio al principio sancito dall'articolo 32, secondo comma della Costituzione.

Il senatore VITA (*PD*), dissentendo dal proprio Gruppo, dichiara che non parteciperà alla votazione.

Il senatore ASTORE (*IdV*), nel confermare la stima personale che nutre per il relatore, dichiara il proprio voto contrario, osservando come sarebbe stato più opportuno, al fine di pervenire alla elaborazione di una disciplina condivisa, che i lavori si fossero svolti in piena autonomia rispetto alle contrapposizioni di natura ideologica.

Lamenta inoltre come la mancata istituzione di un comitato ristretto, più volte da lui sollecitata, abbia impedito lo svolgimento di un confronto costruttivo per il raggiungimento di un'auspicata convergenza.

Il senatore RIZZI (*LNP*), dopo aver formulato apprezzamento per il lavoro svolto dal relatore, abilmente condotto mediando tra le diverse posizioni emerse nel corso della discussione, in un clima non sempre dai toni pacati, dichiara il voto favorevole da parte della propria parte politica.

Associandosi alle considerazioni espresse dal senatore Astore, circa l'assunto che la delicatezza della materia avrebbe richiesto una maggiore autonomia di giudizio, pur condividendo l'impianto complessivo del testo sul quale la Commissione è chiamata a deliberare, esprime l'auspicio che nel corso del prosieguo dell'esame in Assemblea siano apportati ulteriori necessari miglioramenti.

La Commissione conferisce, a maggioranza, il mandato al relatore a riferire favorevolmente all'Assemblea sullo schema di testo unificato, come modificato per effetto degli emendamenti approvati, autorizzando lo stesso a richiedere di poter svolgere la relazione orale e ad effettuare le modifiche di coordinamento formale che si rendessero eventualmente necessarie.



Il presidente TOMASSINI ringrazia il relatore, i rappresentanti del Governo ed i senatori intervenuti, per l'apporto offerto allo svolgimento dei lavori della Commissione.

Il sottosegretario ROCCELLA ringrazia il Presidente per il ruolo svolto nella conduzione dei lavori, nonché il relatore e i senatori intervenuti, per l'ampio contributo offerto alla discussione.

*SCONVOCAZIONE DELLA SEDUTA DI DOMANI*

Il PRESIDENTE avverte che la seduta di domani, venerdì 13 marzo, prevista alle ore 9, non avrà più luogo.

*La seduta termina alle ore 16,25.*